

TERZO PILASTRO di Giambattista Pepi

Chiocciole conigli e gatti giganti Palermo invasa dalla Cracking Art

Chiocciole, conigli, gatti, rondini, elefanti, tartarughe e pinguini. Sono oltre 40 le maxi-sculture dalle dimensioni più svariate esposte nei giardini di Villa Malfitano e Villa Trabia, due dimore storiche, fiori all'occhiello di Palermo. Dal 10 maggio fino al 10 luglio, nella città capoluogo della Sicilia arriva Cracking Art, uno dei fenomeni d'arte contemporanea più conosciuti al mondo, con la mostra Stories. La natura nella Natura; una nuova vita e una nuova atmosfera si impossessano del verde palermitano attraverso l'apparizione di creature sorprendenti in plastica.
a pagina XV

LA MOSTRA STORIES DAL 10 MAGGIO AL 10 LUGLIO

Chiocciole conigli e gatti giganti Palermo invasa dalla Cracking Art

Sono oltre 40 le maxi-sculture dalle dimensioni più svariate che saranno esposte nei giardini di Villa Malfitano e Villa Trabia, due dimore storiche palermitane

di **GIAMBATTISTA PEPI**

Chiocciole, conigli, gatti, rondini, elefanti, tartarughe e pinguini. Sono oltre 40 le maxi-sculture dalle dimensioni più svariate esposte nei giardini di Villa Malfitano e Villa Trabia, due dimore storiche, fiori all'occhiello di Palermo.

Dal 10 maggio fino al 10 luglio, nella città capoluogo della Sicilia arriva Cracking Art, uno dei fenomeni d'arte contemporanea più conosciuti al mondo, con la mostra Stories.

La natura nella Natura; una nuova vita e una nuova atmosfera si impossessano del verde palermitano attraverso l'apparizione di creature sorprendenti in plastica rigenerata, con una mostra "diffusa" che sarà ospitata proprio nei lussureggianti giardini delle due dimore storiche, seducenti e affascinanti.

Villa Malfitano Whitaker fu voluta da Joseph Whitaker, figura di spicco della ricca borghesia imprenditoriale dell'epoca, discendente da una facoltosa famiglia di

origini inglesi stabilitasi in Sicilia nella seconda metà del settecento. Sul finire del XIX secolo in una Palermo attiva, industriale e cosmopolita che viveva un periodo di grande splendore economico, la città si arricchì di costruzioni di grande decoro e valenza artistica. È un vero capolavoro di raffinatezza, eleganza architettonica e ricchezza decorativa: uno di quei luoghi che non si possono escludere da visitare se si viene a Palermo, una superba dimora dove si respira una atmosfera che ti porta indietro nel tempo, quando l'eleganza, la ricchezza e il buongusto andavano di pari passo. Villa Trabia, ovvero la Casena dei Trabia alle Terre Rosse, è anch'essa una "perla" di Palermo: include un piccolo parco seicentesco ed un edificio settecentesco. L'edificio di stile classico è composto da un grosso corpo centrale su due livelli e da due ali laterali, che racchiudono una piccola corte, al centro della quale si trova l'ingresso.

Questi luoghi che contribuiscono a raccontare la storia di Palermo saranno letteralmente invasi da

sculture "sostenibili", creature in dialogo con lo spazio urbano, e prendono possesso del luogo con lo spirito leggero e favolistico di un gioco meraviglioso.

Grandissimi animali dalle tinte sgargianti rendono il "cuore" di Palermo una galleria d'arte a cielo aperto, uno speciale museo senza barriere dove protagonisti sono sempre la natura e il rispetto per essa.

La mostra, con il patrocinio del Comune di Palermo, promossa dalla [Fondazione Terzo Pilastro](#)-Internazionale per volontà del suo Presidente Prof. Avv. [Emmanuele F. M. Emanuele](#), realizzata dalla [Fondazione Cultura e Arte](#) con il supporto organizzativo di Comediarting e



Superficie 70 %

Arthemisia, in collaborazione con la Fondazione G. Whitaker, è curata dal collettivo Cracking Art ed è pensata e voluta gratuita e all'aperto, affinché possa essere alla portata di tutti, non solo in termini di accessibilità ma anche perché possa essere interiorizzata stimolando le reazioni e l'attenzione del singolo e - allo stesso tempo - della collettività verso importanti tematiche di interesse sociale.

Il movimento Cracking Art nasce nel 1993 con l'obiettivo di cambiare radicalmente la storia dell'arte attraverso un forte impegno sociale e ambientale che unito all'utilizzo rivoluzionario dei materiali plastici mette in evidenza il rapporto sempre più stretto tra vita naturale e realtà artificiale.

Il termine Cracking Art deriva dal verbo inglese "to crack", che descrive l'atto di incrinarsi, spezzarsi, rompersi, cedere, crollare. Con il nome di cracking catalitico è anche chiamata la reazione chimica che trasforma il petrolio grezzo in plastica: per gli artisti è questo il momento in cui il naturale permuta in artificiale, l'organico in sintetico, ed è tale processo che essi intendono rappresentare attraverso la loro arte.

Le opere sono realizzate per sollecitare una riflessione collettiva sui temi dell'effetto antropico sull'ambiente naturale tramite azioni performative coinvolgenti, in cui installazioni fuori scala - come i celebri animali colorati - invadono i luoghi più vari, dagli spazi propriamente deputati all'arte a quelli della vita quotidiana.

Rigenerare la plastica significa sottrarla alla distruzione tossica e devastante per l'ambiente donandole nuova vita, farne delle opere d'arte significa comunicare attraverso un linguaggio estetico innovativo esprimendo una particolare sensibilità nei confronti della natura.

Oltre alle tre partecipazioni ufficiali alla Biennale di Venezia (2001, 2011 e 2013), tra le mostre e installazioni più recenti si segnalano: Natura Indomita (2020), a Teramo; En Plein Air (2020), a San Benedetto del Tronto; Wild Rising (2019), presso il Desert Botanical Garden di Phoenix, Arizona (USA); Regeneration@Newhollandisland (2019), presso New Holland Island, San Pietroburgo (Russia); Spectaculars Creatures (2018), presso IMA Indianapolis Museum of Art - Indianapolis (USA); BarocCracking (2018), presso Palazzo Leoni Montanari - Gallerie d'Italia, Vicenza (Italia); Cracking Art@Hangang Art Park (2018) presso Hangang Park, Seoul (Korea).



Immagini delle precedenti tappe della mostra Stories ispirata alla Cracking Art

